



RINNOVABILI ED EFFICIENZA PER LA REFRIGERAZIONE, NASCE GAUDINO ENERGY



Il caro energia conseguente alla situazione geopolitica ha provocato una crisi, che alcuni hanno voluto affrontare e tentare di superare. Un esempio è l'italiana Gaudino, specializzata nella progettazione, costruzione ed installazione di sistemi di refrigerazione industriale. Nell'ultimo anno ha promosso diffusamente soluzioni a risparmio energetico applicate agli impianti per la refrigerazione. «L'obiettivo è efficientare gli impianti di refrigerazione, a livello del ciclo termodinamico e dei componenti installati, combinando le storiche competenze di Gaudino con soluzioni d'avanguardia», spiega Giulia Gaudino, Marketing & Project Manager dell'azienda di Alba (Cuneo). Oggi la realtà piemontese è arrivata a proporre soluzioni integrate di impianti fo-

tovoltaici inquadrati negli impianti industriali, insieme a soluzioni per lo stoccaggio energetico sotto la forma di accumulo termico. «L'intenzione è creare un'offerta sempre più completa e vincente per il cliente. Infatti, tali soluzioni sono finalizzate al raggiungimento dell'autosufficienza energetica, per minimizzare i prelievi dalla rete elettrica nazionale e massimizzare l'autoconsumo».

Così è stata creata Gaudino Energy: per dar vita al ramo di specializzazione energetica. «Questo brand ha l'obiettivo di farci identificare, non solo come specialisti della refrigerazione industriale, ma anche specializzati in tematiche energetiche: dal risparmio energetico alla produzione di energia rinnovabile (dal fotovoltaico & dalla geotermia) – specifica la Marketing Manager –. Il team ingegneristico accompagna il cliente in tutte le fasi decisionali e studia soluzioni ad hoc. Offre, inoltre, servizi di formazione agli stakeholder, consapevoli della variabilità delle soluzioni presenti sul mercato e la difficoltà di comprensione».

A questo proposito sta realizzando svariati progetti di diverse dimensioni, con l'obiettivo di realizzare commesse altamente "su misura", nello stesso stile che contraddistingue l'attività storica dedicata alla refrigerazione. Gaudino crede fortemente in questa sua nuo-

va idea imprenditoriale: proprio per questo ha realizzato questa linea di business, investendo risorse umane e strumenti dedicati. «Gaudino non ha sfruttato nessun incentivo per la realizzazione di tale progetto. Pensiamo altresì che, per il cliente/consumatore finale, il miglior incentivo alle energie rinnovabili è dato dal caro energetico, che consente di velocizzare enormemente i ritorni dell'investimento. Il nostro auspicio non è che le quotazioni dell'energia restino elevate, bensì che il cliente installi oggi impianti fotovoltaici che risulteranno ammortizzati prima del ritorno alle normali quotazioni energetiche», evidenzia Giulia Gaudino. Nel frattempo, l'azienda ha investito per realizzare un impianto fotovoltaico, che si pensa possa essere in funzione entro il primo trimestre del 2023. Nel frattempo, sta già ragionando sulle opportunità offerte dall'essere prosumer: c'è, infatti l'intenzione di, avviare una Comunità Energetica Rinnovabile: «Gaudino sta studiando, di comune accordo con il vicinato, la costituzione di una CER con attori prevalentemente industriali. I benefici diretti ai membri della comunità saranno tangibili e grazie agli incentivi sull'energia auto-consumata dalla comunità potremo ampliare la potenza degli impianti, creando un processo virtuoso che si "autoalimenta"», conclude la manager.

IMPIANTO A CO2 PER LA NUOVA SEDE DI BOFROST

Bofrost ha avviato la nuova sede per l'area di Venezia. L'importante realtà italiana nella vendita a domicilio di specialità alimentari surgelate e fresche, ha inaugurato a Pianiga (Venezia) una sede più grande, funzionale ed ecosostenibile, adatta ai piani di crescita di un'azienda che ha aumentato del 15% il proprio fatturato rispetto a prima della pandemia. Dopo il trasloco dalla precedente sede a Spinea, ha avviato l'attività in questo nuovo spazio che ospita un impianto di refrigerazione dal cuore "green". Come ha affermato l'amministratore delegato di Bofrost Italia Gianluca Tesolin, «nella nuova sede di Pianiga abbiamo investito 1,6 milioni di euro, puntando in particolare su un impianto fotovoltaico da 50 kWh e su un innovativo impianto di refrigerazione a CO2, che riduce del 30% i consumi energetici». Quella di Pianiga è infatti una delle prime filiali italiane a installare questo sistema, che è già attivo a Montirone (Brescia) e nella sede centrale di Bofrost a San Vito al Tagliamento (Pordenone).

